

Covid. Pregliasco: «Zona bianca affrettata». Oristano, indagati 15 “furbetti” del vaccino

Contagi, la Sardegna vede rosso

L'Isola nei guai per l'Rt: da lunedì possibili restrizioni, oggi la decisione

L'indice Rt schizza oltre l'1,25%, spinto dai focolai e dai contagi (305 in più). La Sardegna rischia di finire in rosso da lunedì. Oggi la cabina di regia, solo un intervento politico (improbabile) potrebbe evitare pesanti restrizioni. «Libertà che state pagando», dice il virologo Pregliasco. Solinas e il collega siciliano Musumeci chiedono il vaccino per tutti gli isolani ma la campagna procede tra code e proteste. Oristano: indagati 15 “furbetti” del vaccino.

● A PAGINA 2, 3, 4, 5, 6, 7

COVID-19 Oggi il report della Cabina di regia, l'indice Rt può superare l'1,25

Non si ferma la corsa dei contagi La Sardegna verso la zona rossa

Dati in controtendenza rispetto al resto d'Italia: +55% di positivi

Corre troppo veloce. Talmente tanto che dal “liberi tutti” di un mese fa si potrebbe passare al “tutti in casa”. E forse, a guardarla con gli occhi di oggi e dati alla mano, potrebbe essere stata proprio quella zona bianca (che non significava però “liberi tutti” appunto) a portare la Sardegna in rosso. La Fondazione **Gimbe** ieri ha analizzato l'andamento della pandemia nella settimana scorsa e quello che ne esce fuori è da bollino rosso: più 55% di nuovi casi in una settimana. Oggi la Cabina di regia si riunisce, tira fuori percentuali e rapporti e potrebbe ufficializzare il passaggio della Sardegna nella fascia di maggiori restrizioni a partire da lunedì. Colpa dei contagi che galoppo, dell'indice Rt che è schizzato alle stelle, dei focolai che stanno chiudendo interi paesi, e dei ricoveri nei reparti di terapia intensiva che stanno raggiungendo soglie sino al 20 marzo inimmaginabili.

Boom di positivi nell'Isola

Sono aumentati del 55,7% i casi Covid in Sardegna che, dal 31 marzo al 6 aprile, raggiungono quota 983 positivi per 100mila abitanti. La Fondazione **Gimbe** spiega che «Se a livello nazionale la va-

riazione percentuale dei nuovi casi e i casi attualmente positivi sono in calo, la variazione percentuale dei nuovi casi cresce in 4 Regioni, in particolare in Sicilia e Sardegna dove l'incremento supera il 50%». Un peggioramento generale determinato in particolare da un incremento di positivi nella province di Cagliari, Oristano e Nuoro ben al di sopra della media regionale.

Cresce la percentuale dei posti letto occupati nelle terapie intensive e negli altri reparti di medicina da positivi, rispettivamente al 23% e al 19%, percentuali comunque al di sotto delle soglie di allarme decise dal governo.

Il rischio

Insomma da lunedì la Sardegna rischia di trovarsi in zona rossa. A determinare il cambio di colore sarebbe principalmente il valore dell'indice di contagiosità Rt che in quest'ultima settimana, complice anche l'aumento di focolai localizzati in Comuni già finiti in zona rossa, è balzato ben oltre la soglia di 1,25

(dato oltre il quale la zona rossa scatta in automatico).

La curiosità

Un calcolo “empirico”: nella settimana dal 22 al 28 marzo l'Istituto superiore della sanità segnava per la Sardegna 1.198 nuovi casi per un indice Rt all'1,18. Dal 19 marzo al 4 aprile (arco temporale oggi in esame dalla Cabina di regia) l'Unità di crisi regionale ha inviato al ministero della Salute, che ha sua volta li ha registrati, 2.288 nuovi casi. Oltre mille in più in sette giorni che facilmente potrebbero portare un Rt su un valore oltre 1,5. Attenzione però, i numeri totali che l'Iss certifica nel report sono differenti (e anche di molto) rispetto a quelli inviati giornalmente dall'Unità di crisi. Continuando sull'esempio della settimana 22-28 marzo nel monitoraggio Iss sono calcolati 1.198 nuovi casi mentre nel sito del ministero della Salute la somma di quelli giornalieri è di 1.433 (scostamenti tra i due dati che si trovano in tutti i report). Insomma, per l'ufficialità si deve attendere la conferma della cabina di re-

gia di oggi.

I dati della Sardegna

Si riportano sopra quota 300 i nuovi contagi Covid in Sardegna. Nell'ultimo aggiornamento dell'Unità di crisi regionale sono stati rilevati 305 nuovi casi su 6.598 tamponi effettuati, con un tasso di positività del 4,6%. Si registrano cinque nuovi decessi (1.255 in tutto). Salgono a 302 i pazienti ricoverati in ospedale in reparti non intensivi (+8) e a 49 (+2) quelli in terapia intensiva. Le persone in isolamento domiciliare sono 15.848. Nell'Isola, dei 47.935 casi positivi complessivamente accertati, 12.197 (+76) sono stati rilevati nella Città Metropolitana di Cagliari, 7.331 (+22) nel Sud Sardegna, 4.126 (+45) a Oristano, 9.458 (+83) a Nuoro, 14.823 (+79) a Sassari.

Gli altri numeri

La Fondazione **Gimbe** a livello nazionale registra una diminuzione di nuovi casi tra il 31 marzo e il 6 aprile, un calo contenuto e dovuto in parte anche a un numero mino-



re di tamponi fatti. Il report ha censito 125.695 nuovi casi contro i 141.396 dell'edizione precedente. In lieve calo anche i decessi (2.868, erano 3.000), i casi attualmente positivi (555.705 contro 562.832) e le persone in isolamento domiciliare (522.625, erano 529.885). Stabili i ricoveri con sintomi (29.33) e le terapie intensive (3.743). «Per la terza

settimana consecutiva - dichiara il presidente **Nino Carabellotta** - continua la lenta discesa dei nuovi casi.

Michele Masala

